

comandati da scid Abu Said-Othman (1) nelle pianure di Murcia il 6 dzulhadjah (14 ottobre) con sì poco successo come negli affari precedenti. Terribile la fu mischia, e le spaventevoli grida che mandavano i combattenti da ambe le parti dar fecero a quella il nome di giornata di *Aldjelab* (2). Mohammed ben Mardenisch, irritato della sua disfatta, ne incolpò i suoi alleati mussulmani che lo abbandonarono. Uno di essi, Abu Djafar ben-Abd-el-rahman-al-Loski, uomo valoroso al pari che buon poeta, che altra volta avea comandato le frontiere di Granata, di Iacn e di Murcia, si ritirò a Malaga, donde passò in Africa e seguì le parti degli almohadi. I Cristiani sostennero in quella giornata la più ragguardevole perdita. Il re di Valenza ripudiò la moglie, che era figlia di Ibrahim ben-Hamsek (3); ma se la ripigliò ben tosto, si riconciliò col suocero, e scrisse anche a Al-Loski per indurlo a ritornare da Marocco; poi nuovamente disgustatosi con Ibrahim, attribuendo al poco suo coraggio le due ultime sconfitte provate, il suocero abbandonò il suo governo di Murcia e passò a fortificarsi in Segura ed in alcuni altri castelli. Questa malintelligenza nella famiglia di Ben-Mardenisch e specialmente i suoi legami troppo stretti coi Castigliani, i quali col pretesto di proteggerlo tenevano guarnigione in Valenza, indebolirono di molto il suo partito e fecero scontenti i suoi sudditi; ed egli inquieto e diffidente visitava del continuo i luoghi che formavano i suoi stati da Tarragona sino a Cartagena.

L'anno 565 (1170) il re di Marocco inviò suo fratello scid Abu-Hafs con ventimille di eccellente cavalleria per far guerra ai Cristiani nella Spagna occidentale, ove get-

(1) E non Ben Abd-el-rahman, come dice Conde. Era un fratello del nuovo re di Marocco.

(2) Questa voce significa mercanti di fiera, ed allude allo strepito di una fiera. Secondo Dombay, se n' teneva colà una famosa.

(3) Conde, o gli editori di lui, chiamano Ben-Hamsek ora Ibrahim, ora Ishak, qualificandolo indifferentemente per genero e suocero del re di Valenza, ma il fatto del ripudio toglie ogni dubbio in tale rapporto. Il nome poi di quel personaggio era Abu-Ishak Ibrahim ben-Hamsek. Sovente l'orientalista spagnuolo sopprime le parole di *abu* (padre) e di *ben* o *ebn* (figlio), le quali precedono o seguono i nomi delle persone che pone sulla scena, e questo li fa confondere coi loro padri o figli, spargendo qualche oscurità nella sua storia.